



La cinquina il 9 giugno. Il 2 luglio il vincitore

Redazione ANSA ROMA

Il Comitato direttivo del Premio Strega, riunito in videoconferenza, ha scelto i dodici candidati all'edizione 2020 tra i cinquantaquattro titoli di narrativa proposti dagli Amici della domenica. Questi i **dodici libri selezionati**: **Silvia Ballestra**, *La nuova stagione* (Bompiani), proposto da Loredana Lipperini; **Marta Barone**, *Città sommersa* (Bompiani), proposto da Enrico Deaglio; **Jonathan Bazzi**, *Febbre* (Fandango Libri) proposto da Teresa Ciabatti; **Gianrico Carofiglio**, *La misura del tempo* (Einaudi), proposto da Sabino Cassese; **Gian Arturo Ferrari**, *Ragazzo italiano* (Feltrinelli), proposto da Margaret Mazzantini; **Alessio Forgiione**, *Giovanissimi* (NN Editore), proposto da Lisa Ginzburg; **Giuseppe Lupò**, *Breve storia del mio silenzio* (Marsilio), proposto da Salvatore Silvano Nigro; **Daniele Mencarelli**, *Tutto chiede salvezza* (Mondadori), proposto da Maria Pia Ammirati; **Valeria Parrella**, *Almarina* (Einaudi), proposto da Nicola Lagioia; **Remo Rapino**, *Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio* (Minimum Fax), proposto da Maria Ida Gaeta; **Sandro Veronesi**, *Il colibrì* (La nave di Teseo), proposto dall'Accademia degli Scrausi e **Gian Mario Villalta**, *L'apprendista* (SEM), proposto da Franco Buffoni. I libri candidati saranno letti e votati da una giuria composta dai 400 Amici della domenica, ai quali si aggiungono 200 voti di studiosi, traduttori e intellettuali italiani e stranieri selezionati da 20 Istituti italiani di cultura all'estero, 40 lettori forti selezionati da 20 librerie indipendenti distribuite in tutta Italia, 20 voti collettivi espressi da scuole, università e gruppi di lettura (tra cui 15 circoli costituiti presso le Biblioteche di Roma), per un totale di 660 aventi diritto.

La cinquina sarà votata il 9 giugno alla Camera di Commercio di Roma nella Sala del Tempio di Adriano a causa dei lavori di trasformazione della sede della Fondazione Bellonci in casa museo. L'elezione del vincitore sarà il 2 luglio al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e in diretta Rai3.

### Storia del Premio

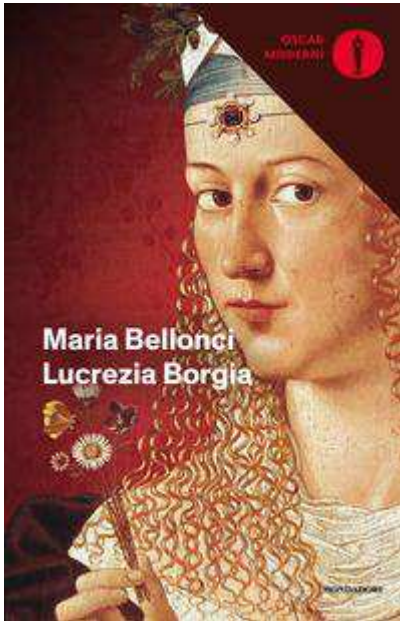
(dall'Enciclopedia Treccani online)

Premio letterario istituito nel 1947, con il patrocinio dell'industriale Guido Alberti (Benevento 1909 - Roma 1996) produttore del liquore Strega. È conferito ogni anno, nel mese di luglio, a Roma, a un libro di narrativa di scrittore/scrittrice italiano/a che abbia riportato il maggior numero di voti dai cosiddetti "amici della domenica" (critici, poeti, narratori che si riunivano ogni domenica nel salotto di Goffredo Parise e Maria Bellonci): i votanti, dapprima in numero ristretto, sono via via aumentati e oggi sono alcune centinaia.

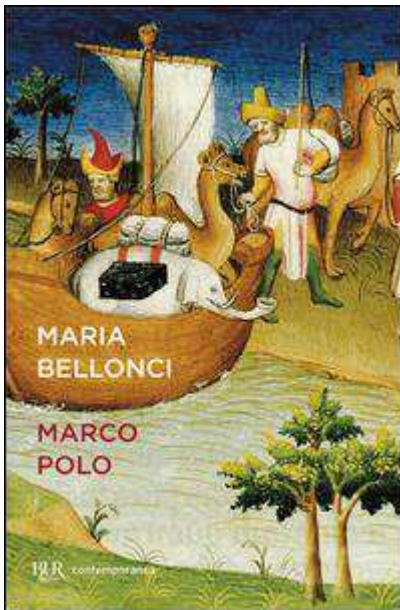


Maria Villavecchia Bellonci (cognome del primo marito) (Roma, 30 novembre 1902 – Roma, 13 maggio 1986) scrittrice, traduttrice, moglie di Goffredo Parise, presidente del Pen Club italiano, fu la fondatrice (1947), con gli "Amici della domenica", frequentatori del suo salotto, del premio letterario Strega. I suoi libri *Lucrezia Borgia, la sua vita e i suoi tempi*, 1939; *I segreti dei Gonzaga*, 1947; *Milano viscontea*, 1956; *Tu, vipera gentile*, 1972; *Rinascimento privato*, 1985, tutti di argomento storico si basano su minuziose ricerche archivistiche attraverso la consultazione dei documenti originali dell'epoca. Fu quindi all'interno del suo salotto letterario, denominato gli "Amici della domenica", che nacque il Premio Strega, la cui genesi fu rievocata dalla scrittrice in *Come un racconto gli anni del premio Strega* (1970). Nel 1979 ricevette il Premio San Gerolamo. Nel 1986, anno della sua scomparsa, lei stessa vinse il Premio Strega con *Rinascimento privato*, biografia di Isabella d'Este, scritta in forma di romanzo autobiografico e che rappresenta il suo capolavoro. Dal suo libro Marco Polo fu tratto l'omonimo sceneggiato dalla Rai e curato dalla stessa scrittrice.

I libri di Maria Bellonci in Biblioteca a Traversetolo  
Collocazione Narrativa Italiana 853.912 BEL



In Ebook



Marco Polo



Opere vol.1 e vol.2





In Ebook



Una scrittrice finalista molto amata dai lettori e dalle lettrici della Biblioteca di Traversetolo

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - VALERIA PARRELLA, 'ALMARINA' (EINAUDI, pp. 126 - 17,00 euro).

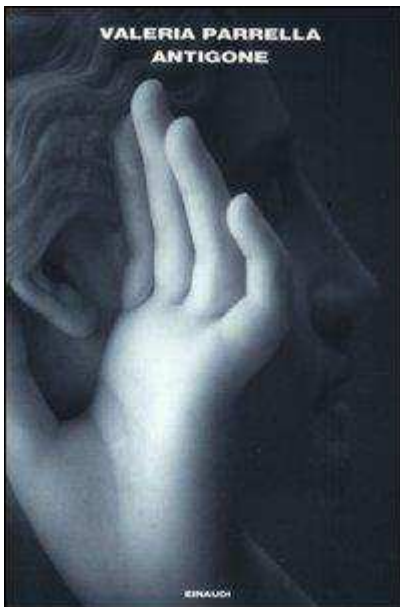
Ecco un libro quasi perfetto, che nasce e finisce senza che la tensione, ideologica, emotiva, poetica e linguistica venga mai meno, tutto raccontato in una prima persona di cui è sempre viva la capacità, con tutte le sue inevitabili paure, di mettersi umanamente in gioco, di "affrontare le scale che ci cambiano la vita", invece di pensare solo che "i poteri sono irraggiungibili come li raccontano" e che c'è poco da fare. Un libro, quindi, che si regge sulla felicità, limpidezza e intensità lieve della scrittura per parlarci con drammatica leggerezza di speranza, della forza del sentirsi vivi nonostante tutto e aperti al mondo, agli altri, con la possibilità di arricchirsi e salvarsi, reciprocamente. A parlare è la professoressa di matematica nel carcere minorile di Nisida Elisabetta Maiorano, vedova che non è riuscita da avere figli e con l'amato marito morto prima che riuscissero a adottarne uno. Quindi stanca, oppressa dalla vita e dai ricordi, in bilico tra questa che continua e timori e incertezze, non solo rispetto alla propria femminilità non ancora spenta. Il passato è quindi un tema, e riguarda anche la sua alunna Almarina, giovane ragazza romena malmenata dal padre da cui è fuggita prostituendosi per riuscire a viaggiare con appresso il piccolo fratellino, da cui poi, in Italia, è stata separata dai servizi sociali. L'incontro tra la professoressa che trova quasi istintivamente, emotivamente, in lei la figlia mai avuta, la persona da aiutare a volare nella vita (di cui capisce forza e generosità vedendola giocare a pallavolo) e Almarina che sogna di aprire un giorno una profumeria, cambierà la vita di entrambe, perché la verità è che ognuno di noi, a un certo punto cruciale della propria vita, incontra un'Almarina, e, nonostante la paura, se saprà coglierne l'occasione, potrà dare pienezza e senso alla propria esistenza, senza esami, senza voti.

***I libri di Valeria Parrella che puoi trovare in Biblioteca a Traversetolo***

***(Collocazione Narrativa italiana 853.92 PAR)***

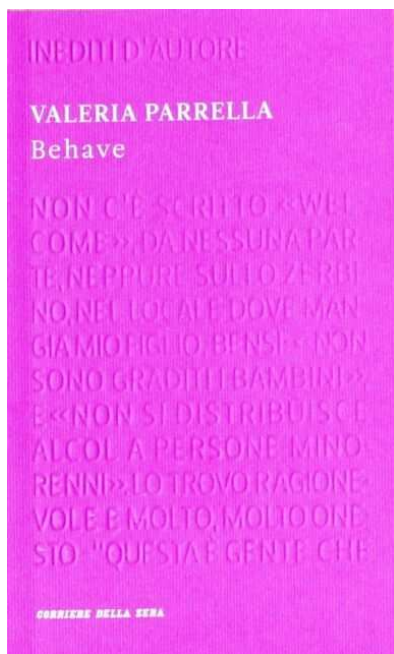


Anche in eBook



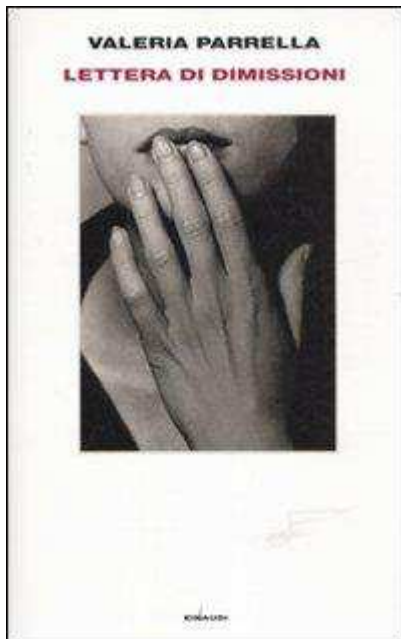
L'"Antigone" di Valeria Parrella è la storia di una donna fiera e combattiva, che non ha paura di sfidare una legge che reputa ingiusta. Di fronte a un dolore che la sovrasta sceglie infatti di non sottostare all'editto del Legislatore, e per amore del fratello è pronta a pagare le terribili conseguenze che questa decisione comporterà. La tragedia di Sofocle rivive in un testo teatrale

attualissimo e appassionato, che affronta temi caldi come il libero arbitrio, il confine tra legge della natura e legge dell'uomo, la lotta di un adolescente contro il padre tiranno, la detenzione nelle carceri, il suicidio come atto libero e consapevole. L'autrice de "Lo spazio bianco" ci restituisce un dramma universale e senza tempo che rivela in controtluce le contraddizioni e le ingiustizie di Tebe, un paese spaventosamente vicino all'Italia di oggi.



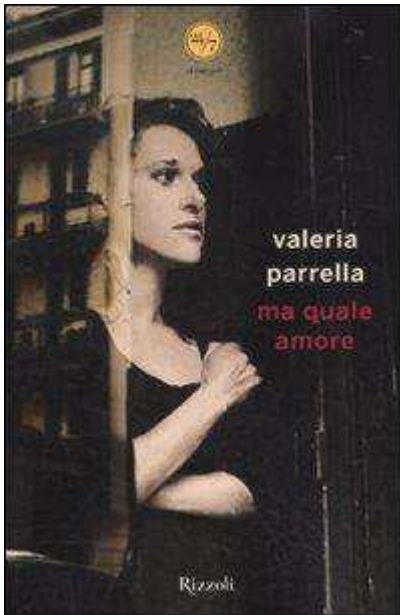
Anche in Ebook scaricabile gratuitamente nel formato Epub



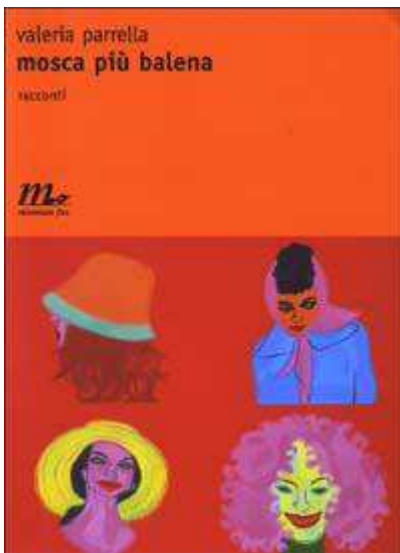


### Anche in eBook

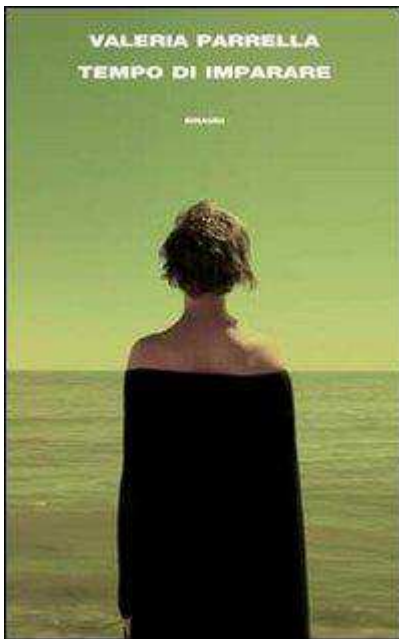
Scendendo a capofitto per i rami delle generazioni, Clelia riesce a trovare il suo posto sull'asse del tempo: ha una data d'inizio, il 1914, e persino una capostipite, la nonna Franca, giunta dalla Russia a Napoli. Innamorata della vita, ricca di passione e di ideali, Clelia cresce con i piedi piantati nella provincia e lo sguardo rivolto alla città. Quando Clelia incontra Gianni non ha dubbi su cosa fare: insieme trovano quarantadue metri quadri in cui sostenersi "l'un l'altra come due carte da gioco poggiate in piedi". Per mantenersi lavora come maschera in un teatro, e proprio in teatro farà presto carriera. Appagata dal successo, Clelia sembra non accorgersi di scegliere sistematicamente il "male minore". Il nuovo romanzo di Valeria Parrella ha l'energia e il coraggio delle storie necessarie. La storia di Clelia procede di pari passo con quella dell'Italia, e ci restituisce il ritratto di un Paese che ha progressivamente rinunciato al pubblico per il privato, all'etica per il guadagno, ma che con ostinazione ciascuno di noi continua ad amare "come si amano solo le cose che vengono prima di noi e dopo di noi resteranno". Senza dismettere la voce intima e sensuale che le è propria, Valeria Parrella narra la perdita di contatto tra ciò in cui si crede e il modo in cui si agisce, fino alla consapevolezza che "le cose non si compiono all'improvviso, ma all'improvviso le vedi nel loro intero".



Una scrittrice parte per Buenos Aires per comporre un libro che le è stato commissionato in gran fretta da un editore esigente. Lei accetta il lavoro solo perché è l'unico modo che ha per fare un viaggio con Michele, l'uomo che ama ma che non la ama più. Nelle strade argentine si consumerà tra i due un definitivo distacco silenzioso. La donna vive con lucidità il dolore dell'indifferenza che Michele le dimostra. E anche le parole di Borges, che aleggiano nell'aria di Buenos Aires, diventano feroci armi scagliate contro il suo amore. E la scrittrice racconterà lo strazio della fine di un amore e lo farà per ogni donna, perché in fondo gli amori si assomigliano tutti. Tutti iniziano tra le rose, finiscono tra le lacrime e si raccontano agli amici con risate amare.



Anche in eBook

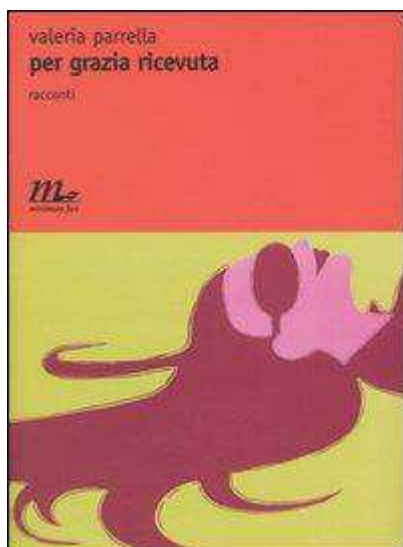


Fare il nodo ai lacci delle scarpe, colorare dentro i contorni, lavare bene i denti (anche quelli in fondo), salire scale sempre nuove senza stringere per forza il corrimano. E poi: avere lo sguardo lungo, separare l'ansia dal pericolo vero, vincere, perdere, aspettare, agire, confidarsi, farsi valere, rassegnarsi. A dover imparare tutto ciò, in questo romanzo colmo d'energia e dal potere medicamentoso, sono una donna e il suo bambino. Lei ha l'esperienza, mentre lui per capire mira all'essenziale; lei ha occhi pronti a cogliere ogni spigolo, mentre lui da dietro gli occhiali le insegna a leggere il mondo a due dimensioni. Davanti a loro si stagliano tutti gli ostacoli possibili, e per fronteggiarli hanno a disposizione molta paura e altrettante armi. La paura è quella di non farcela, e le armi a ben guardare sono le stesse della letteratura: nominare le cose, percorrerle, trasfigurarle, lasciarle andare. Tenendosi per mano - ma chi reggendo chi è difficile dirlo si muovono tra fisioterapisti e burocrati, insegnanti e compagni di classe, barcollando o danzando, ma sempre stringendo nel pugno una parola difficile che comincia per "H", e che sembra impossibile far germogliare. Perché se hai tatuato addosso il numero 104 - quello della legge sulla disabilità - e vivi in un mondo "che non ha proprio la forma della promessa", mettere un passo dopo l'altro diventa ogni giorno più difficile. Ma c'è chi prima di loro e insieme a loro ha solcato lo stesso mare impetuoso...

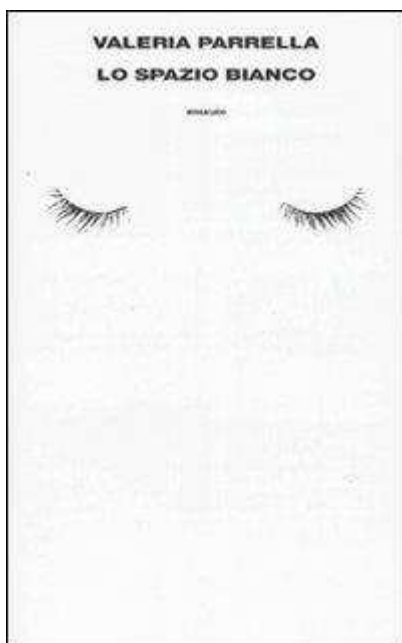
## Altri romanzi presenti nelle Biblioteche del Polo parmense



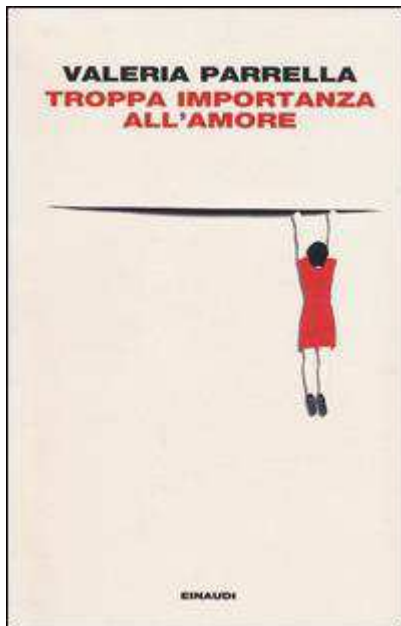
"Enciclopedia della donna" uscì negli anni Sessanta, ed esponeva in modo chiaro e definitivo tutto quello che una donna era tenuta a sapere. Dall'alimentazione allo sport, dalle regole per essere un'impeccabile padrona di casa a quelle da imporre ai figli. Mancava (e manca tuttora) un solo argomento: la fica. Una dimenticanza non da poco, a cui Amanda - stimata docente di Architettura, napoletana, 53 anni e un sacco di cose da spiegare - si appresta a porre subito rimedio, raccontandola dalla A alla Z. Smontando le convenzioni, Valeria Parrella ci racconta i fatti come stanno: «Gli uomini non pensano davvero che le donne vogliono scopare, cioè che lo vogliono in assoluto, e non solo in quel momento e proprio perché ci sono loro». Una dichiarazione di libertà consegnata alle donne (e a chi le ama), un invito a prendersi ciò che vogliono in tutte le stanze aperte e chiuse della loro vita.



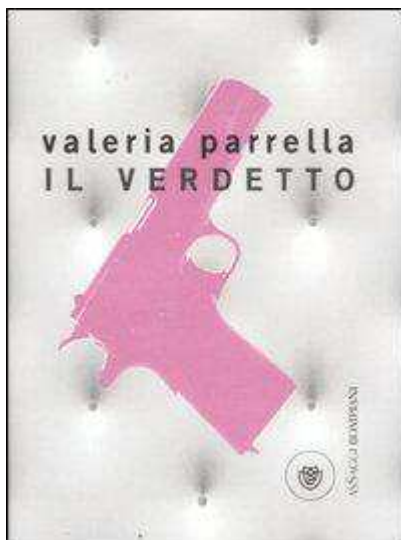
## Anche in Ebook



Il tempo assoluto dell'attesa: una bambina prematura che potrebbe vivere o morire, una madre che si scopre più viva e forte di quanto avesse mai immaginato. Maria ha superato da poco i quarantenni, vive a Napoli, lavora come insegnante in una scuola serale e un giorno, al sesto mese appena di gravidanza, partorisce una bambina che viene subito ricoverata in terapia intensiva neonatale. Dietro l'oblò dell'incubatrice Maria osserva le ore passare su quel piccolo corpo come una sequenza di possibilità. Niente è più come prima: si ritrova in un mondo strano di medicine, donne accoltellate, attese insensate sui divanetti della sala d'aspetto, la speranza di portare sua figlia fuori da lì. Nei giorni si susseguono le mense con gli studenti di medicina, il dialogo muto con i macchinari e soprattutto il suo lavoro: una scuola serale dove enormi camionisti faticano su Dante e su Leopardi per conquistarsi la terza media. La circonda e la tiene in vita un mondo pericolante: quello napoletano, dove la tragedia quotidiana si intreccia con la farsa, un mondo in cui il degrado locale è solo la lente d'ingrandimento di quello nazionale. Attraverso le elezioni, i vernissage d'arte su una città che brucia, e lo sforzo di essere presente a sé stessa con strumenti esistenziali che non credeva di avere, Maria supererà i mesi che la separavano dal termine della gravidanza, arriverà a portare i suoi studenti all'esame e recupererà la dignità che il dolore e il compromesso quotidiano tentavano di abbattere.



Da Napoli a Liverpool, dal silenzio dei genitori alle parole dei figli, dalla magia inconsapevole della seduzione alle controllate omissioni del tradimento, dallo sguardo di chi muore all'allegria di chi rinasce, ogni storia di *"Troppa importanza all'amore"* rivela qualcosa su ciò che ciascuno crede di conoscere meglio di chiunque altro: la propria vita. Valeria Parrella torna alla leggerezza della forma breve che ha consacrato il suo successo fin dall'esordio con *"Mosca piú balena"*.



**Thriller storico**